

Fujifilm, un restyling azzeccato

Esteticamente sembra identica alla X100, ma dietro la "s" si nasconde una fotocamera quasi totalmente rinnovata.

■ Anteprima di **Valerio Pardi**



Il lancio della prima Fujifilm X100, a fine 2010, ha portato uno scossone a un segmento – quello delle fotocamere compatte premium – fino ad allora piuttosto statico e consolidato. L'abbinamento di design rétro e caratteristiche tecniche di prim'ordine ne ha decretato un immediato e significativo successo, malgrado il prezzo di vendita non fosse particolarmente abbordabile. La X100 è stata anche la capostipite di una serie di modelli basati sullo stesso concept, ma declinati su target di riferimento e quindi prezzo di vendita, differente. Non va infine dimenticato che lo stile introdotto dalla X100 si è trasferito anche nella nuova linea di fotocamere mirrorless del produttore nipponico. È quindi scontato che la commercializzazione della X100s abbia suscitato particolare interesse.

La nuova nata, infatti, punta a migliorare quei pochi aspetti che nel primo modello non si sono dimostrati all'altezza delle prestazioni medie della fotocamera, ma non solo. Tuttavia, a un primo superficiale contatto, la X100s sembra praticamente invariata rispetto al modello che sostituisce. Se

non fosse per una piccola "S" applicata nella parte frontale in basso della fotocamera, i due modelli potrebbero considerarsi identici. Se dopo tre anni di commercializzazione di un prodotto digitale, il produttore non ha ritenuto di dover intervenire sul design e sull'ergonomia, può significare che il progetto iniziale si sia rivelato particolarmente azzeccato e poco sensibile all'invecchiamento tecnologico. Effettivamente i vari selettori e cursori che ornano il corpo della X100 e X100s sono estremamente funzionali e il design vintage aiuta a mantenere la fotocamera fuori da un concetto di tempo classico, conservandola, malgrado il controsenso evidente, "giovane".

Il dubbio che la X100s possa però essere un mero esercizio di marketing, con l'aggiunta di solo qualche nuova funzione software si può insinuare confrontando mano nella mano i due

modelli. Fortunatamente però le novità portate in questa versione sono tante e sostanziose, sebbene non siano facilmente individuabili senza iniziare a utilizzare "seriamente" la fotocamera. Partiamo dal mirino ibrido, caratteristica che probabilmente ha portato a tanta popolarità la prima X100. Si tratta di un progetto tanto sofisticato quanto pratico e sfruttabile nella fotografia sul campo. Un complesso sistema di prismi permette di passare da un mirino ottico, con l'aggiunta di utili informazioni sui parametri di ripresa in sovrapposizione, come negli *Hud* (head up display) utilizzati negli aerei militari, a un mirino elettronico in grado di visualizzare il 100% dell'area inquadrata e verificare, tramite la simulazione d'esposizione, come apparirà la foto ancor prima di scattarla. Quello che poteva considerarsi già un buon sistema, Fujifilm l'ha riprogettato completamente, aggiungendo quelle feature e quei miglioramenti necessari a renderlo ancora più fruibile.

Il cambiamento più sostanzioso riguarda il pannello Lcd del mirino elettronico, che ora raggiunge la risoluzione di 2,35 milioni di punti. Si tratta di un'evoluzione ben visibile non appena si accosta l'occhio all'oculare. Le immagini appaiono molto più naturali e il passaggio da mirino ottico a quello elettronico non è così "traumatico" come in precedenza. Un altro miglioramento che riguarda il mirino concerne il rivestimento della

X100S E X100, A CONFRONTO

Sì ● No ✗

Modello	X100s	x100
Sensore (tecnologia)	Cmos X-Trans II senza filtro low pass	Cmos
Risoluzione sensore (Mpixel)	16,3	12,3
Miglioramento rapporto segnale/rumore	+30%	-
Tempo di accensione (secondi)	0,5	2
Scatto a raffica (frame/s)	6	5
Numero max scatti a raffica	31	10
Raw	14 bit	12 bit
Risoluzione mirino elettronico (Mpixel)	2,35	1,44
Messa a fuoco min (cm)	21	40
Messa a fuoco min con mirino ottico (cm)	50	80
Sistemi di messa a fuoco assistita manuale	2 (Digital Split Image, Focus Peak Highlight)	✗
Menu multi tab semplificato	●	✗
Filtri creativi	●	✗
Presenza microfono esterno	●	✗



PAESAGGIO, UN CAMPO D'ECCELLENZA

Uno dei campi in cui la X100s spicca è la fotografia di paesaggio. L'eccellente sensore — dotato di ottima nitidezza, resa dei colori e gamma dinamica — si presta perfettamente per questo genere di riprese.

superficie, sviluppato per minimizzare il problema di eventuali impronte digitali o l'accumularsi di sporco e polvere così come la forma della cornice, ora meno pronta ad accumulare polvere. Nell'utilizzo in modalità elettronica il mirino offre due nuove e utili funzioni come ausilio per la messa a fuoco manuale, denominate *Focus Peak Highlight* e *Digital Split Image*. La prima evidenzia, accentuandone i contorni, il piano di messa a fuoco, mentre la seconda si comporta esattamente come un classico mirino con telemetro a immagine spezzata. Entrambe le soluzioni si sono dimostrate comode ed efficaci nell'uso sul campo, rendendo la messa a fuoco manuale veloce quanto quella automatica, con il vantaggio di poter immediatamente scegliere la zona su cui verificare il perfetto raggiungimento del fuoco. Per quanto riguarda l'obiettivo, Fujifilm prosegue nella scelta di un'ottica a focale fissa dalla luminosità elevata. Si tratta di un Fujinon da 23mm f/2 che corrisponde a un 35mm come angolo di campo coperto. L'ottica è piuttosto complessa e sfrutta due superfici asferiche per migliorare la resa ai bordi. Il diaframma a 9 lamelle offre un contributo dello sfocato particolarmente gradevole. Sul campo l'ottica ha mostrato ottime prestazioni, un pelo migliori rispetto a quanto fatto registrare sulla X100, merito però più che altro del nuovo sensore. Anche la messa a fuoco aumenta il proprio range di lavoro, passando da un minimo

di 40 cm della X100 a soli 21 cm della nuova versione X100s. In questo modo la fotocamera risulta ancora più versatile. Si segnala solo alle brevi distanze una certa morbidezza a tutta apertura dovuto a un eccesso di aberrazione sferica che scompare diaframmando di uno o due stop.

Veniamo infine al sensore, che è il vero cuore della fotocamera. L'aggiornamento della X100s beneficia dei nuovi modelli già collaudati e apprezzati sulle recenti mirrorless. Si tratta infatti del Cmos Aps X-Trans II da 16 Mpixel che offre, secondo quanto dichiara Fujifilm, un miglioramento del rapporto segnale/rumore del 30% rispetto al sensore utilizzato sulla X100. Il sensore adotta anche delle microlenti che ottimizzano il segnale luminoso proveniente dall'obiettivo, per una resa ancora migliore, soprattutto ai bordi e non fa uso del filtro low pass, per una resa dei dettagli più nitida. Il passaggio alla tecnologia X-Trans ha portato anche benefici al sistema *phase detection* (a rilevamento di fase)

L'ergonomia è eccellente, grazie a selettori e pulsanti perfettamente funzionali e dalla disposizione "classica".



CARATTERISTICHE TECNICHE

Dimensioni (L x A x P): 126 x 74 x 54 mm9

Peso (batteria inclusa): 445 g

Risoluzione max / effettiva: n.d. / 16,3 Mpixel

Sensore (tipo / formato): Cmos X-Trans II / Aps-C (23,6 x 15,8 mm)

Risoluzione immagine max: 4.896 x 3.264 pixel

Rapporto d'immagine: 1:1 / 3:2 / 16:9

Formato file immagine: Jpeg, Raw

Livello di qualità Jpeg: Fine – Superfine

Lunghezza focale (equiv. 35 mm): 35 mm

Apertura massima (wide / tele): f/2,0

Stabilizzatore software / hardware: ✖ / ✖

Distanza minima di messa a fuoco / macro: 21 / 10 cm

Modi autofocus: singolo, continuo

Area autofocus: multi area, spot

Fuoco manuale: ●

Misurazione esposimetrica: valutativa, media, semi-spot, spot

Compensazione dell'esposizione: ±2 EV passi 1/3 EV

Sensibilità Iso relativa: auto, manuale (200,400, 800, 1.600, 3.200, 6.400) + L1 (100) / H1 (12.800) – H2 (25.600)

Bilanciamento del bianco: auto, manuale, 7 preimpost. (luce diurna, nuvoloso, tungsteno, 2 fluorescente, subacquea, gradi Kelvin)

Velocità otturatore: da 30 s a 1/4.000 s + posa B (max 60 minuti)

Scatti in sequenza / cadenza: ● / 6 fps

Autoscatto: 2 s, 10 s

Flash integrato / portata: ● / fino a 9 m

Flash modalità: auto, on, off, slow syncro, anti occhi rossi

Attacco flash esterno: ●

Modalità di scatto: P, A, S, M (programmata, priorità dei diaframmi, priorità dei tempi, manuale)

Risoluzione video max: 1.920 x 1.080 pixel / 60 fps

Formato file video / codec: Mov / H.264

Mirino ottico / elettronico: ● / ●

Mirino elettronico (dimensioni / risoluzione): 0,48" / 2.360.000 pixel

Lcd (dimensioni / risoluzione): 2,8" / 460.000 pixel

Interfaccia Usb 2.0 / Hdmi / Wi-Fi: ● / ● / ✖

Tipo di memoria supportata: Sd, Sdhc, Sdxc (Uhs-I)

Scheda di memoria inclusa: ✖

Batteria / carica batteria: ioni di litio: NP-95 / ●

Autonomia (scatti in standard CIPA): 330

In dotazione: cavo Usb, cinghia, coprieobiettivo

Softw. a corredo: Viewer software, RAW File Converter



A BREVE DISTANZA

Le foto a distanza ravvicinata sono il tallone d'Achille della X100s. La corta focale e l'ampio angolo di campo non si prestano perfettamente a questo genere. Inoltre per ottenere una buona definizione occorre diaframmare di almeno uno o due stop.

dell'autofocus che, sulla X100s, appare decisamente più reattivo rispetto al passato. Una delle poche lamentele del precedente modello riguardava appunto la velocità del sistema di messa a fuoco automatica, che ora risulta perfettamente risolto.

La resa delle immagini generate dalla X100s è su un livello davvero elevati. 6.400 Iso è una sensibilità che non compromette significativamente il dettaglio e neppure la saturazione dei colori. Si perde solo un po' di dinamica, ma le prestazioni sono degne di una buona reflex full frame. Anche salendo a 12.800 Iso e a 25.600 Iso le prestazioni sono più che dignitose e, in unione all'obiettivo luminoso, si può scattare in condizioni di illuminazione quasi azzerata a mano libera. Rispetto al modello precedente, ora la funzione

Auto ISO offre una configurazione completa ed è diventata pienamente utilizzabile. A livello di praticità d'uso conferma gli ottimi giudizi fatti registrare dalla X100. Va segnalato un menu di navigazione più semplice e l'inserimento di filtri creativi molto pratici e funzionali.

Se la X100 è piaciuta, la nuova X100S non può che confermare questa scelta e sebbene possa apparire come un piccolo restyling, le novità introdotte sono talmente sostanziose e utili, che una sostituzione del vecchio modello per il nuovo, porterebbe sicuramente a significativi giovamenti dei risultati. Riassumendo le novità più appariscenti della versione marchiata con la "S" riguarda il mirino elettronico, il sensore e la velocità operativa, sia dell'autofocus, sia dei tempi di accensione o di

raffica, significativamente ridotti rispetto al passato. Anche la sezione video, pur rimanendo marginale per questa classe di fotocamera, offre ora il Full Hd a 60 e 30 frame al secondo. Ufficialmente il nuovo modello porta a 70 singole migliori rispetto alla X100, o meglio, 69 differenze se si esclude la lettera "S" applicata al frontale della fotocamera. Se si è alla ricerca di una compatta, esteticamente interessante e dalle caratteristiche tecniche di prim'ordine, tanto da non far rimpiangere la qualità di un'ottima reflex, la X100S è probabilmente la miglior scelta possibile al momento.

Unico freno possono essere le dimensioni, maggiori rispetto alle tradizionali compatte premium e anche rispetto ad alcune mirrorless, ma pur sempre inferiori a quelle di una reflex anche entry level. L'evoluzione fatta registrare dalla X100s è tale da rendere proficuo il cambio anche a chi possiede la seppur valida X100 "liscia". Unico presupposto per trovare immediatamente feeling con questa fotocamera è sapere e volere gestire i principali parametri di scatto e avere una naturale inclinazione verso i prodotti dallo stile rétro e per i materiali di pregiata qualità. La mancanza di un'ottica a focale variabile può sembrare un grosso limite, ma con l'uso, ci si accorge che una focale media come quella della X100s è altrettanto universale. Per i più pignoli, segnaliamo che è disponibile un aggiuntivo ottico dedicato (WCL-X100) che porta la focale equivalente a un 28mm.



SCATTO IN STUDIO A 25.600 ISO

La X100s è una delle poche "compatte" in grado di restituire immagini a 25.600 Iso che siano ancora pienamente utilizzabili e stampabili.

Fujifilm X100s

Euro **1.199,00** Iva incl.

VOTO
9,0

PRO

- Ottima resa del sensore
- Buona velocità dell'autofocus e valide alternative per la messa a fuoco manuale
- Disposizione dei comandi classica
- Mirino ibrido migliorato
- Costruzione robusta e con ottimi materiali

CONTRO

- Morbidezza dell'ottica negli scatti a breve distanza e a tutta apertura

Produttore: Fujifilm, www.fujifilm.it